

Non sarà valido un accordo separato fra la Confindustria e i sindacati di minoranza

Forte polemica del segretario generale della C.G.I.L. contro i falsi argomenti degli industriali - Le prospettive della grande lotta per il conglobamento e la perequazione dei salari

Per discutere sulle forme della prossima grande azione sindacale per ottenere il conglobamento e le conseguenti perequazioni della Confindustria, i dirigenti della Camera del Lavoro e dei principali sindacati di categoria si sono riuniti ieri in cinque importanti riunioni regionali: a Milano per la Lombardia, sotto la presidenza dell'onorevole Santì; a Padova per la Emilia e il Veneto sotto la presidenza del sen. Biondi; a Genova per la Liguria sotto la presidenza del compagno Lama; a Torino per il Piemonte sotto la presidenza dell'on. Montagna, e infine a Roma per il Lazio e la Toscana, sotto la presidenza di Di Vittorio, Novella e Fan.

Particolare importanza ha assunto quest'ultima riunione per il discorso pronunciato dal compagno Giuseppe Di Vittorio. Il segretario generale della C.G.I.L. ha sottolineato la necessità di un conglobamento unitario contro le false affermazioni della Confindustria la quale, attraverso la stampa da essa controllata, tenta di disorientare la pubblica opinione covando le sue attività di attacco e addossando la responsabilità della recente rottura delle trattative intersindacali alla CGIL, attribuendole i soliti e tenebrosi « scopi politici ».

« La lotta in corso », ha concluso il ribaudito On. Di Vittorio a questo proposito — « è di natura schiettamente sindacale ed è volta contro i complessi monopoli, contro i grandi industriali, quelli che rifiutano di accettare quei miglioramenti che sarebbe non solo giusto ma necessario corrispondere, data la situazione economica attuale ».

Citando dati ufficiali governativi sull'andamento del lavoro che ha dimostrato come i profitti realizzati dagli industriali negli ultimi anni siano tali da permettere loro di sostenere i costi del lavoro, Di Vittorio ha sottolineato che i miglioramenti che sarebbero non solo giusti ma necessario corrispondere, data la situazione economica attuale ».

concluderebbe la vertenza, perché i lavoratori continuerebbero a lottare in difesa dei loro interessi reali, e perciò questa unità diventerebbe una normalità dei rapporti sindacali, ma rappresenterebbe un elemento di acutizzazione della situazione.

Di Vittorio ha ricalcolato a questo punto le affermazioni degli industriali e dei loro portavoce, i quali parlano di una CGIL « isolata ». « Se mai è stato uno « splendido isolamento » è questo — ha detto Di Vittorio — l'isolamento di 5 milioni di lavoratori, ma non di tutti gli italiani. La grande maggioranza dei lavoratori dell'industria...

Divertente rettificazione di Giulio Pastore

Ieri sera l'on. Giulio Pastore, dopo aver probabilmente ricevuto notizie delle stupratorie smentite del compagno Di Vittorio, e curato di ripartire la fetta di torta di maggioranza dei lavoratori dell'industria... « Ma noi — ha proseguito Di Vittorio — non ci ralleghiamo affatto che l'unità di questo conglobamento sia stata una volta nel corso di questa lunga vertenza, non si sia, allo stato attuale, realizzata l'unità d'azione rimane un elemento fondamentale della nostra lotta, e perciò ogni sforzo per realizzare, con tenacia inestinguibile, tale unità alla base. Chiarendo le nostre posizioni, illustrando le nostre...

Autonomia socialista contraria alla C.E.D.

Stamane Consiglio dei Ministri - Il congresso del PRI

E' confermata per stamane alle 8.30 la riunione del Consiglio dei Ministri, con due questioni principali all'ordine del giorno: la relazione di Piccioni sul suo viaggio a Parigi, e l'esame del provvedimento di Vigorelli e di Romiti sulla disoccupazione e l'edilizia.

Per la prima questione, il bilancio è dei più negativi: il governo si trova dinanzi alle zone A e su Trieste, e su quest'ultima città, si trova di fronte a troppi allarmanti della politica italiana e dell'America per quanto riguarda la trasformazione del patto balcanico in alleanza militare e l'ingresso eventuale nella NATO. Su tutti questi punti, Piccioni ritornerà domani alla Commissione esteri del Senato.

Per la seconda questione, il bilancio è piuttosto lacrimoso. I progetti socialisti, e i socialisti, non si sono registrati nei progetti di bilancio governativi, non incidono minimamente sulla situazione economica, e concisamente stanno a vuoto alla luce e a trovare la copertura.

D. C. e destre elaborano una legge-truffa in Sicilia

La riunione segreta a Palazzo d'Orleans fra gli esponenti della D.C., del P.N.M., M.S.I., P.L.I. e P.S.D.I. - I clericali si riservano la maggioranza assoluta dei seggi del Parlamento siciliano

DALLA REDAZIONE PALERMITANA. PALERMO, 27. — I più autorevoli esponenti della Giunta del governo siciliano (formata come è noto da democristiani, monarchici e liberali) e i rappresentanti del M.S.I. e del P.S.D.I. si sono riuniti in questi giorni a Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione, per definire l'accordo circa la nuova legge per l'elezione dell'Assemblea siciliana, il cui mandato scade nella primavera del '55.

In sostanza, dopo un dibattito ammatissimo, democristiani, monarchici, liberali, mssini e socialdemocratici si sono trovati d'accordo sui principi generali, ma con alcune riserve. L'accordo si divide in due parti: una di carattere costituzionale, e una di carattere amministrativo. Per quanto riguarda la prima parte, i democristiani, monarchici, liberali, mssini e socialdemocratici si sono trovati d'accordo sui principi generali, ma con alcune riserve. L'accordo si divide in due parti: una di carattere costituzionale, e una di carattere amministrativo.

Ugo Montagna scrive le canzoni che la R. A. I. ci costringe ad ascoltare

E anche questa attività frutta al marchese e ai suoi amici fior di quattrini. Gli scandalosi sistemi governativi nella gestione amministrativa della Radio

La Camera ha ripreso ieri i lavori collegati alla legge per il conglobamento delle Poste e Telecomunicazioni. Primo oratore è stato il socialista BOCONI, che ha discusso la riforma con un ampio riferimento alla R. A. I. Quanto è costato allo Stato l'acquisto di queste azioni? Perché la televisione è stata finanziata con i canoni dei radiobalconi e con i fondi di questa R. A. I.?

La R. A. I. — ha continuato Boconi — è al servizio dello Stato, e al servizio del Marchese. Parla di un conglobamento: ma il conglobamento che si sta facendo è un conglobamento di capitale. Non si sta unendo il capitale del conglobante con il capitale del conglobato, ma il capitale del conglobante si sta unendo al capitale del conglobato.

Chiesta la citazione di De Gasperi, Pella e La Malfa

Il Tribunale si è riservato di decidere

Nell'aula della IV Sezione del Tribunale di Roma, dove si svolge il processo a carico di centoquarantotto trafficanti di valuta, accusati di aver trafugato, esportando all'estero, somme per circa tredici miliardi di lire, sono riuniti ieri mattina i novanta capi di un'aula della D.C. per opera dell'avvocato Lemme, difensore di uno dei principali imputati, Domenico Curcio.

L'avv. Lemme ha infatti accennato ad una complicata proposta che mantenne in vigore l'attuale sistema di licenze per l'importazione di valuta, e che avrebbe messo al corrente gli onorevoli Di Gasperi, Pella e La Malfa.

Ben 25 consorzi agrari sono in mano a commissari

Il ministro Medici osa contestare alla Confederazione il diritto di occuparsi della Federconsorzi!

E' pervenuta alla Segreteria della Confederazione la lettera del ministro dell'Agricoltura in risposta ad alcune delle interrogazioni dei lavoratori della terra ha sollevato sulle illegalità commesse da questi commissari. La lettera firmata dal ministro Medici respinge in blocco, senza fornire argomenti o prove, i precisi rilievi messi dalla Confederazione, e si limita ad affermare che « il ministro dell'Agricoltura è e sarà sempre e per sempre il ministro dell'Agricoltura ».

« Tale affermazione non significa che il ministro dell'Agricoltura non sia e non sarà mai il ministro dell'Agricoltura », ma significa che il ministro dell'Agricoltura è e sarà sempre e per sempre il ministro dell'Agricoltura ».

I produttori di film creano l'autocensura

Una decisione contro gli arbitri governativi — Esigenza di una nuova legge

MILANO, 27. — Questa mattina gli studenti di prima e seconda liceo degli istituti Parini e Berchet di Milano sono chiamati a svolgere un tema in classe sulle Nazioni Unite, sul Patto Atlantico e, naturalmente, sulla Comunità Europea di Difesa (CED).

La cosa è troppo grossa per essere passata sotto silenzio ad apparire addirittura scandalosa quando ne avremo parlato i termini.

Circa una settimana fa gli allievi dei licei governativi Parini e Berchet sono stati avvertiti di prepararsi per un tema in classe che servisse a mettere in luce il loro pensiero sulla CED e il Patto Atlantico. Cioè potevano sapere gli allievi di 14, 15 ed 16 anni, anzitutto, se sono o no delle Nazioni Unite? I giovani si guardarono stupiti l'un l'altro, ma il loro smarrimento fu presto fuggito da questa successiva comunicazione: « Se si poteva documentare sulla CED e sul Patto Atlantico, si procurare al Consolato americano (USIS) che avrebbe fornito « sufficientemente » il materiale necessario ».

IL CLAMOROSO «PROCESSO DEI MILIARDI»

Chiesta la citazione di De Gasperi, Pella e La Malfa

Il Tribunale si è riservato di decidere. Nell'aula della IV Sezione del Tribunale di Roma, dove si svolge il processo a carico di centoquarantotto trafficanti di valuta, accusati di aver trafugato, esportando all'estero, somme per circa tredici miliardi di lire, sono riuniti ieri mattina i novanta capi di un'aula della D.C. per opera dell'avvocato Lemme, difensore di uno dei principali imputati, Domenico Curcio.

Gli scolari di due istituti milanesi obbligati a svolgere temi sulla CED!

« Per le informazioni rivolgersi al Consolato americano » - Il 25 aprile celebrato col film fascista « I sette dell'orsa maggiore »

MILANO, 27. — Questa mattina gli studenti di prima e seconda liceo degli istituti Parini e Berchet di Milano sono chiamati a svolgere un tema in classe sulle Nazioni Unite, sul Patto Atlantico e, naturalmente, sulla Comunità Europea di Difesa (CED).

Decisioni della C.C. di controllo del PCI

La Commissione Centrale di Controllo del P.C.I. nella sua seduta del 15 aprile 1954, ha preso le seguenti decisioni:

Federazione di Roma: si conferma il provvedimento di espulsione dal Partito, preso dall'organizzazione di base, a carico di Natalino Iginia (Sezione Collina-Radio).
Federazione di Perugia: si conferma il provvedimento di espulsione dal Partito (ricorso di Innamorati Salvatore (Sezione di Polignano).
Federazione di Bari: 1) Il provvedimento di espulsione dal Partito preso dall'organizzazione di base a carico di Ciriaco Saverio, è commutato in radiazione dal Partito (Sezione di Bari-centro). 2) Il provvedimento di espulsione dal Partito preso a carico di Saracino Giuseppe (Sezione di Biondo).
Lecca: il provvedimento di sospensione dal Partito per 6 mesi preso dall'organizzazione di base a carico di Rejolo Pietro è commutato in radiazione severa (Sezione di Maglie).

I maggio non una copia di resa

SI SGONFIA UNA MONTATURA PROPAGANDISTICA

Gli abusi della D.C. impediti a S. Marino

ROMA, 27. — Con l'intento di creare confusione e gettare discreditato sul governo democratico della Repubblica, i giornali italiani di ispirazione governativa, hanno ieri tendenzialmente commentato un comunicato dell'ufficio stampa della DC sammarinese nel quale si denunciava che « il 24 aprile, alle ore 10.30 circa, i corsi del tribunale di S. Marino, assistiti da forze della gendarmeria, hanno forzato la porta della sede del partito DC sammarinese e requisito i locali per ordine del governo socialcomunista il quale ha assegnato per uso di ufficio agli ambienti a una famiglia... ».

Liberato ieri l'on. Calogero Russo

Palermo, 27. — Il compagno socialista on. Calogero Russo, arrestato, viene scarcerato alla fine di un comizio elettorale a S. Biagio Platani in provincia di Agrigento, è stato oggi rilasciato alle ore 17.

Dichiarazioni dell'on. Martino sulla situazione nella scuola

« Nel corso dei lavori del Congresso, il ministro della Pubblica Istruzione on. Martino, ha fatto un discorso sulla situazione della scuola. Dopo aver constatato la crisi in cui si dibatte la scuola e l'inefficienza dei suoi ordinamenti, il ministro è passato al tema degli esami di Stato osservando che, a suo avviso, occorrerebbe ridurre il numero delle commissioni giudicatrici, che non dovrebbero essere consentite al professorato, ma riservate ai professori, e che, infine, ogni commissione dovrebbe avere un minimo di 80 e un massimo di 100 candidati... ».